



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XVI n. 2 - Luglio 2001 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Un appuntamento che si rinnova da 56 anni

TORNANO I CENTAURI PER FESTEggiARE LA MADONNINA

Un significativo incontro di fratellanza e di festa che rappresenta un evento per tutta Castellazzo. Il programma della manifestazione

Nell'ipotetico calendario degli appuntamenti di ogni motociclista che si rispetti, ce n'è uno a cui nessuno dei centauri vuole mancare: si celebra ormai da 56 anni ed ha come meta obbligatoria il santuario della **Madonnina dei Centauri** sito in Castellazzo.

Anche quest'anno quindi, torna il tradizionale raduno dei centauri, manifestazione organizzata (con il coordinamento della Consulta delle Associazioni di Castellazzo) dall'amministrazione comunale di Castellazzo Bormida, dal Moto Club e dalla pro loco castellazzese.

Per l'edizione numero 56 del raduno della Madonnina dei Centauri, sono previste importanti novità, ma a rimanere invariato sarà lo spirito che è all'origine di questa manifestazione: la voglia di stare insieme, di incontrare culture diverse tra loro ma unite dalla comune passione per il mondo delle motociclette.

In fondo, è questo lo spirito che animò il fondatore della manifestazione, quel Marcoré che da qualche anno dà il nome ad una via cittadina e che tanto ha dato alla sua città.

Per quanto concerne l'edizione di quest'anno, tante sono le iniziative che gli organizzatori hanno messo in cantiere per far sì che il raduno (a carattere internazionale dal momento che vi partecipano motociclisti provenienti da molti paesi europei) venga sentito da tutti i castellazzesi come una sorta di evento che duri almeno per una settimana.

Da sottolineare inoltre che lo scorso 26 e 27 maggio, il sindaco di Castellazzo **Gianfranco Ferraris** ed il suo vice sindaco **Adriano Dolo** hanno partecipato ad un raduno motociclistico a **Friburgo**, in Svizzera ed in quell'occasione hanno allacciato ottimi rapporti con gli organizzatori locali, che hanno preannunciato al primo cittadino di Castellazzo la loro presenza al raduno della Madonnina dei Centauri. *“Come da qualche anno a questa parte - dichiara **Domenico Ravetti**, consigliere comunale presidente della commissione sport e della consulta delle associazioni - anche per l'edizione numero 56 abbiamo ripristinato il campeggio per almeno 300 posti presso la zona polifunzionale sita presso I Cappuccini e contiamo di riuscire a riempirlo. Ma quello che ci preme evidenziare è che il raduno dei centauri rappresenta un evento di portata non solo comunale ma anche provinciale: per questo abbiamo cercato di realizzare un programma collaterale in grado di consentire ai castellazzesi di avvicinarsi progressivamente al momento clou della manifestazione, vale a dire la sfilata dei centauri.”*

In effetti, il programma del 56° raduni internazionale Madonnina dei Centauri appare particolarmente ricco di appuntamenti: si inizia venerdì 29 giugno alle 21,15 con uno spettacolo teatrale in programma presso il cortile delle scuole medie organizzato dall'**oratorio di S. Maria** dal titolo “I promessi sposi” per poi proseguire sabato pomeriggio alle 16,30 con l'inaugurazione della mostra personale di pittura di **Miranda Scagliotti** dal titolo “Acque del Monferrato”. Sempre sabato, ma alle 17,30 poi, è in programma presso la sala convegni egli impianti “I Cappuccini” l'inaugurazione

ne dell'**esposizione moto d'epoca**, idea per un museo.

Anche per questa edizione poi, come detto, presso gli impianti I Cappuccini è previsto l'allestimento di un **campeggio** che verrà aperto alle 18 di giovedì 5 luglio, mentre la sera di giovedì, presso il cortile delle scuole medie verrà proiettato, alle 21,30, il film **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Venerdì poi inizieranno a convogliare in paese i primi centauri cui sarà dato il benvenuto la sera con una rappresentazione teatrale presso il cortile delle scuole medie: alle 21 infatti ad allietare il pubblico presente sarà uno spettacolo di intrattenimento musicale dal titolo “Cocomeri, chips e cabaret” con **Elisabetta Gagliardi e Pino Lanza**.

Sabato mattina in comune si svolgerà il VI° convegno internazionale sulla sicurezza in moto organizzato dalla **Croce Rossa Italiana**: il momento sacro del raduno (non va dimenticato infatti che la Madonnina di Castellazzo è la patrona dei centauri e dei motociclisti anche per la chiesa cattolica) si celebrerà alle 21 di sabato quando avverrà l'accensione della lampada votiva presso il **Santuario Madonnina dei Centauri**: subito dopo si formerà il corteo dei gonfaloni e le autorità presenti saluteranno i partecipanti di fronte al municipio; infine, al termine del saluto si esibirà la banda **Panizza**.

Sempre sabato, alle 21, presso il cortile della scuola media, è previsto **Moto Music**, rassegna musicale di gruppi emergenti, mentre alle 22 di sabato presso gli impianti I Cappuccini è in programma una serata di intrattenimento musicale. Come si può facilmente evincere, il programma allestito per questa edizione del raduno dei Centauri è particolarmente ricco e variegato, in grado di soddisfare le esigenze di tutti, non mancate!

Maurizio Iappini

Presso le elementari di Castellazzo

INAUGURATA L'AULA MAGNA



Un momento dell'inaugurazione dell'Aula Magna, presso le Scuole elementari.

Si possono notare il Sindaco, il Direttore Gallia dell'Istituto Comprensivo G. Po-chettino, l'Assessore alla Cultura M. Daville, l'Ing. Gianni Prati Presidente della

Pro-Loce ed alcune Maestre presenti.

L'inaugurazione dell'Aula Magna, attrezzata per l'uso del computer, per i ragazzi delle elementari, segna un passo importante nella storia della nostra scuola: il mettersi al passo con la tecnologia del nuovo millennio.

Ricuperato uno spazio importante

IL “LAGHETTO” ALTAFIORE UN LUOGO DI INCONTRO E DI SVAGO

La gestione dell'area sarà data in concessione ai “pescatori”, ma tutti potranno “usarla” e godere i benefici di un ambiente naturale e incontaminato.

Sarà trasformato in una vera e propria oasi. Basteranno quattro passi per trovare un luogo incontaminato circondato dalla natura. Castellazzo Bormida, infatti, ha recuperato uno spazio importante che presto diventerà il fiore all'occhiello del paese.

Sono iniziati, da alcune settimane, i lavori di riqualificazione del Laghetto Al-

tafiore. E' stata bonificata l'area presso l'ex cava di Castellazzo Bormida da parte della ditta Unical Calcestruzzi di Torino. Ora si deve passare alla piantumazione del verde e, poi, il laghetto diventerà fruibile a tutta la cittadinanza.

«La ditta di Torino - spiega l'assessore all'urbanistica Boidi - sta completando la rimessa a punto dell'area. Mi auguro

che, una volta terminati i lavori, il laghetto si trasformi in punto di incontro.

Il laghetto, come si sa, si trova nei pressi della cava, l'attività di estrazione di quest'ultima che è stata autorizzata dalla Regione, continuerà regolarmente.

Pertanto i terreni intorno alla cava e al laghetto saranno utilizzati dall'azienda che ne è proprietaria».

L'Amministrazione comunale intende affidare con una convenzione il laghetto al gruppo castellazzese che pratica pesca sportiva.

«Credo che il laghetto possa essere idoneo - continua l'assessore Boidi - per le gare di pesca sportiva. Il gruppo che probabilmente avrà in gestione il laghetto Altafiore avrà anche la possibilità di allestire la propria sede».

Secondo l'assessore Boidi il laghetto Altafiore potrebbe trasformarsi in un vero e proprio parco in miniatura dove ci si possa rilassare, svagarsi, fare passeggiate anche in bicicletta. Insomma la possibilità di trascorrere qualche ora in un luogo bello e ricco di vegetazione.

Marzia Persi

All'interno

- I risultati delle politiche a Castellazzo e Casalcermelli
- Zanini riconfermato sindaco
- U.S. Castellazzo: una retrocessione amara



ORARIO TRENI

Stazione F. S. di Castellazzo - Casal Cermelli
premessi che nei giorni festivi non esistono servizi di nessun genere
A) - Partenze per ALESSANDRIA
6,35 (si effettua con autocorriera dal 10/IX) - 7,25 (si effettua con treno con biciclette al seguito) - 8,14 (servizio di autocorriera) - 9,41 (si effettua con treno con biciclette al seguito dal 10/IX) - 10,44 (servizio con autocorriera dal 10/IX) - 13,10 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 13,59 (servizio con autocorriera) - 15,00 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 16,04 (servizio con autocorriera) - 19,12 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 19,54 (servizio con autocorriera dal 10/IX)
N.B. - i treni non fermano alla stazione di RIOSECCO - la stazione di CASTELSPINA-PORTANOVA è disabilitata.
B) - Partenze per OVADA
7,05 (servizio di autocorriera) - 8,35 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 9,35 (servizio di autocorriera) - 11,15 (servizio con autocorriera dal 10/IX) - 11,58 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 13,38 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 14,45 (servizio con autocorriera) - 16,35 (servizio con autocorriera dal 10/IX) - 17,53 (servizio con treno con biciclette al seguito) - 18,45 (servizio con autocorriera dal 10/IX) - 19,40 (servizio con treno con biciclette al seguito)
N.B. - il treno delle ore 8,35 non ferma alle stazioni di RIOSECCO e SAN GIACOMO - tutti gli altri treni non fermano alle stazioni di RIOSECCO
Tutti gli orari sono desunti "POZZO ORARIO ITALIA" - non si assumono responsabilità al riguardo - e sono validi dal 10/06/2001 al 26/01/2002

STATO CIVILE

NATI
Pestarono Giulia, Battaglia Christian, Labraoui Mariam, Agostini Andrea Paolo, Vietri Francesco.
MORTI
Pareti Alberto, Ferrofino Giovanni Luciano, Moretti Maria ved. Prigione, Ferretti Maria Giovanna in Bagnus, Cavallero Maddalena ved. Delfino, Poggio Angela ved. Prati, Caniggia Isabella ved. Moranti, Fontana Renata ved. Chiesa, Cermelli Ferdinando, Balbo Giovanni Stefano, Manildo Maria ved. Bruno, Maranzana Triestina ved. Orsi, Molinari Giacomo, Pozzi Giorgio Bartolomeo, Troya Enza ved. Spinelli, Prato Biagio, Buscaglia Carolina ved. Bastetti, Delfino Margherita ved. Cerisola, Gallo Natalina ved. Fusaro, Perizzardo Iolanda ved. Balduzzi, Vertua Francesco Giovanni, Montanari Giovanna ved. Poggiolini, Garavelli Giovanni.
MATRIMONI
Floreia Daniel Constantin e Nisto Maria, Borin Angelo Agostino e Bastianino Stefania, Valle Maurizio e Falabrini Eleonora Angela, Aschero Guido Gian Maria Antonio e Demichelis Ornella, Ricagni Pietro Giuseppe e Bassino Tiziana Angela Giuseppina, Dal masso Chiaffredo e Gastaldo Silvia, Marugo Terenzio Albino e Belforte Carla Maria, Alessio Agostino e Giordano Maria Teresa, Barzi Fabrizio e Orsini Barbara Rita.
POPOLAZIONE: N. 4470 - Femmine n. 2209 - Maschi n. 2061 - Capi famiglia n. 1877



ONORANZE FUNEBRI
Giuliano
diurno e notturno
Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

Laguzzi
Paolo Mario
Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni
Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Il 26 e 27 maggio
CASTELLAZZESI A FRIBURGO
CON LA MOTO



Un folto gruppo di castellazzesi ha partecipato il 26 e 27 maggio scorso al raduno motociclistico di Friburgo. Nella delegazione il Sindaco di Castellazzo, Gianfranco Ferraris, il vicesindaco, Adriano Dolo ed il più pic-

colo partecipante, Luca Coppola (nato l'11 novembre del 2000) insieme a papà e mamma e ai signori Monti e consorte, Cermelli e consorte, Pieraccini, Nichisolo, Mazzucco, Stridi con nipote. Tutti nella foto ricordo.

POSTA IN REDAZIONE

...IO C'ERO

Caro Sindaco
da sempre cerco di essere presente alla cerimonia del 25 Aprile e vedo con rammarico che il numero di quelli che possono dire "io c'ero" sta calando. Mi è piaciuto il discorso fatto dall'oratore ufficiale l'amico Grossi Pietro Giuseppe di Bergamasco. Da anni lamenta la scarsa partecipazione della gioventù ed imputa questa assenza alla "ignoranza" di quella "nostra primavera". Ha ragione: sui testi scolastici per il giovane studente di oggi quello che era per noi era ieri, è oggi un passato remoto lontanissimo raccontato con gravi distorsioni della verità. Per anni vi è stata una distorsione politica ed una monopolizzazione di parte di quel momento storico. Ho ben presente la prima riunione per mettere le basi di una resistenza alcuni giorni dopo il triste 8 Settembre '43. Erano presenti Luciano Scassi, Francesco Poggio, Renzo Poggio, mio zio Lorenzo Capriata, mio papà "il Veterinario" e l'On. Livio Pisano uno dei 12 Deputati che hanno avuto il coraggio di votare contro le leggi speciali fasciste. In quella riunione, in casa mia, Luciano Scassi ha elencato le armi che con i suoi soldati aveva nascosto intorno alla caserma del III° bersaglieri a Novara dove era Tenente. Al recupero di quelle armi parteciparono anche Alessandro Bonzano e Oscar Rapetti "Scarino" bersagliere con Luciano in Jugoslavia (vedi Castellazzo notizie n. 1 Aprile 2000 pag. 6 e pag. 8). Da quella riunione nacque la Resistenza castellazzese appoggiata al movimento G.L. Giustizia e Libertà del Partito d'Azione (Castellazzo notizie pag. 6 n. 1 Aprile 2000). Fondamentalmente era una azione apolitica antitedesca. Torniamo alla nostra celebrazione del 25 Aprile al monumento in regione Micarella. Quella mattina, 25 Aprile 1945, sono morti Giovanni Angeleri, Luigi Arlanti e Ferraris, tuo zio di Castellazzo Bormida. Un altro castellazzese catturato sul Bormida: Francesco Porielli (Cecou), stava per essere fucilato ad Alessandria è stato salvato dal castellazzese Prigione Francesco ufficiale delle Brigate nere (per solidarietà paesana?). Ed ora veniamo alla lapide: sono presenti ben 34 nomi di caduti e si parla di fatti terribili... E' un falso.


Le persone di Castellazzo che morirono in quella triste circostanza sono quelli da me elencate e non altre. La San Marco si ritirava senza né uccidere né bruciare case e campi. L'azione di disturbo fatta da alcuni partigiani "dell'ultima ora", contro l'ordine di non sparare che ci era stato dato portarono all'eccidio. Questo diciamolo chiaro soprattutto ai giovani. Le foto di pag. 6 di Castellazzo notizie ha una didascalia un po' generica: "il funerale di un partigiano castellazzese". E' il funerale del partigiano Pietro Scaramuzza fucilato in Cittadella ad Alessandria con Amedeo Buscaglia e Luciano Scassi il 21 Febbraio '45 e riportati a Castellazzo nel maggio 1945. Se un giorno si invitassero ad una ricostruzione dei vari fatti tutti quelli che hanno documenti e ricordi forse si smetterebbe qualche pagina di storia vera a quei giovani che apparentemente non si curano di "sapere". Cordiali saluti e buon lavoro.

Franco Poggio

UNA BIMBA DI NOME PATTY

Sono la mamma di una bambina down di nome Patty che frequenta la Và elementare Giovanni Scavia di Castellazzo. Fra poco la scuola finirà e il prossimo anno Patty andrà alle medie. Voglio, perciò, cogliere l'occasione per ringraziare le insegnanti dell'asilo, le bidelle, ma in modo particolare le insegnanti Manuela Gandini, Paola Minetti, Carla Scagliola, Mariuccia Temporini, Marilena Viscoli, che dalla prima alla quinta hanno seguito Patty avendo avuto un ruolo importante nello sviluppo e la crescita della mia bambina. In questi anni Patty ha imparato molte cose, a socializzare, a scrivere, a contare e un po' a leggere e questo è segno di professionalità. Ma Patty ha avuto soprattutto l'affetto delle sue insegnanti e dei suoi compagni. Si è sentita protetta e ciò l'ha resa (pur nei suoi limiti) una persona sicura e questo supera la professionalità e significa essere portatori di grande umanità. Non capita spesso di incontrare persone così, perciò mi ritengo molto fortunata ad aver avuto loro come insegnanti. Per Patty, un grazie di cuore da una mamma a volte un po' apprensiva. Un grazie anche ai suoi compagni che l'hanno accettata senza discriminazioni e ai quali Patty vuole molto bene.

Laura Cavanna Maffeo



Comune di Castellazzo B.
Ai cittadini
si rende noto
che presso il palazzo municipale tutti i martedì (dalle ore 9.00 alle ore 12.30) a partire dal 05 giugno sino al 24 luglio, compreso, è aperto uno sportello dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria (ex ufficio imposte) abilitato all'assistenza e presentazione del modello unico 2001. Presso tale sportello sarà possibile chiedere chiarimenti e consegnare direttamente la propria dichiarazione. Detto servizio è completamente gratuito per l'utente.
il sindaco
Ferraris geom. Gianfranco

UN SALUTO AFFETTUOSO

Cari amici,
mi chiamo Gustavo Gamond e sono concittadino castellazzese per origine dato che mio nonno, Carlo Caselli, era nato in paese. Sono stato a Castellazzo Bormida una volta, dodici anni fa, e ho lasciato lì dei buoni amici che allora mi accolsero cordialmente e con tanta generosità: prima di tutti la famiglia Scarpa, cioè Carmela, Severino, Albertina e i ragazzi; pure il caro Armido, pace all'anima sua. Un altro fu il caro Padre Diego Comencin. Voglio, tramite voi, ringraziare loro e fargli arrivare un affettuoso saluto. Scusatemi se scrivo senza la debita correttezza, però, no nadopero la lingua come si dovrebbe. Vi saluto amichevolmente e attendo una vostra risposta.

Gustavo Gamond



RISTORANTE "MICARELLA"
Via Acqui - CANTALUPO (AL)
Tel. 0131.275.898
Chiuso la Domenica



AUTOLAVAGGIO
di FUSETTO VANDA & C. snc
Spalto Palestro, 7
Tel. 0131.275703
Castellazzo Bormida (AI)
Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30
Sabato orario continuato ore 8/18.30

Falabrini s.r.l.
INGROSSO ALIMENTARI E ORTOFRUTTA
Posteggio e Magazzino: Mercato Ortofrutticolo
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.225.209 - Fax 0131.225.193
Abitazione: 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Via Pietrargrossa - Tel. 0131.275.236

Raffronti e considerazione

LA FESTA DEI CENTAURI E I CLUBS

Una realtà che può essere meglio valorizzata

Come un avvenimento tipico e storico può assumere una dimensione più vasta e come questa dimensione può essere collegata con i clubs. Avremo la Festa dei Centauri a Luglio. La cittadinanza castellazzese si augura di avere un ritorno al passato con la sfilata delle rappresentanze dei motociclisti e del Vescovo di Alessandria.

Come si è scritto in altre occasioni, non interessa al paese il numero dei centauri presenti ma la qualità, intesa come rappresentanza tipica delle aree italiane e straniere. Non è importante se per le strade di Castellazzo ci sarà più o meno gente (ormai disabituata a festeggiare i suoi centauri proprio per una certa confusione che si è verificata negli ultimi anni); importante è creare un'atmosfera, un invito alla cittadinanza, dare un segno di maggiore vitalità ai festeggiamenti.

Queste note introduttive mi servono, prendendo spunto dal Corriere della Sera con l'inserito "Vivi Milano", per introdurre un titolo "Anche i Centauri vanno al Club".

Che cosa significa: a Milano ci sono a livello di Club diverse associazioni, quali il "Moto Club di Milano", il "Moto Club Ticinese", il "Motosa" (tra l'altro molto curioso), e tra le novità il "Cyberscooter club" e il più on the road "Hell's Angels Motorcycles Club Nomads Italy". In altre grandi città italiane ed estere troviamo altri clubs più o meno analoghi.

Il primo è un riferimento storico dei motociclisti milanesi, fondato nel 1904 con 500 soci. La sua storia è costellata da successi sportivi e onorificenze. Ogni anno organizza il raduno motociclistico internazionale "Rosa d'Inverno" (la prossima edizione sarà a Settembre-2001 in concomitanza del Salone della Moto). Però l'attività del club non è solo legata al mototurismo, ma la sua sede ospita diverse attività ricreative, quali il gioco delle carte, il biliardo, le bocchette, il campo da bocce con un bar e una tavola calda e relativo giardino.

Il secondo, fondato nel 1949, è conosciuto soprattutto per due iniziative annuali di forte richiamo, quali la Befana benefica motociclistica e il Cimento invernale aperto a tutti i tipi di moto. La sede del club con 150 soci è al bocciodromo di Milano.

Il terzo è, poi, il più curioso, denominato anche il "Cavaliere della giustizia": raggruppa avvocati e magistrati amanti della moto. Le sue iniziative vengono fatte conoscere attraverso le bacheche del Comune e del Palazzo di Giustizia. Il club è però aperto a tutti. Si organizzano gite turistiche mensili di una sola giornata e nei mesi estivi per un week-end.

Il quarto è nato al Motobar di Cinisello Balsamo ed è dedicato agli appassionati di motoscooter.

L'attività è soprattutto incentrata sul mototurismo con gite e raduni aperti a tutti i possessori di scooter targati ma anche a motociclisti. C'è un raduno ufficiale a metà Settembre che si tiene nel Salone del Motociclo della Fiera di Milano.

Infine il quinto club è ispirato agli Hell's Angels californiani. Ci sono diversi punti di riferimento che vanno dall'Angelo nero all'Indian Saloon. Si va in sella soprattutto su moto originali. Si organizzano raduni e feste con un appuntamento del "Biker Show" a Maggio per tre giornate, durante le quali si mangia, si canta e si danza.

La tessera di appartenenza ad un motoclub affiliato alla Federazione Motociclistica consente di usufruire di alcune agevolazioni inerenti alle assicurazioni infortuni, polizza RC auto e moto. Inoltre la tessera dà diritto all'abbonamento automatico al periodico "Motoitalia" e permette di partecipare a manifestazioni sportive e turistiche in Italia e all'Estero con il 25% di sconto sulle tariffe di ingresso alle competizioni motociclistiche nazionali ed internazionali. È previsto un "gadget" al momento della sottoscrizione e sconti in alcuni negozi convenzionati.

Con questi riferimenti che evidenziano il fervore che caratterizza il motoclub sia in Italia che all'Estero, il collegamento che vorrei tentare è con la realtà castellazzese, nel senso che la cittadina nostra ospita due associazioni (che possiamo assimilare a club) di prestigio quali la Società Operaia e il Circolo di Lettura "Nicola Bodrati". Entrambi i circoli dispongono di attività ricreative e soprattutto la Società Operaia di saloni per le feste e conferenze, giardino e gioco delle bocce. Teniamo poi conto che Castellazzo ha una sua Pro Loco molto attiva durante tutti i festeggiamenti che caratterizzano la nostra cittadina, compresa la festa dei centauri. È evidente che non si vuole fare confronti tra una cittadina e una metropoli, però quello che vale è il concetto. Le nostre realtà di provincia sono minute e non giustificano l'organizzazione di club specifici.

Però ciò che conta è trovare un collegamento tra le "due ruote" e il club, per fare del club non tanto una sede quanto un punto di ritrovo per chi ama lo sport delle "due ruote".

I due club castellazzesi possono essere il punto di riferimento delle "due ruote", mantenendo ognuno le sue prerogative ed offrendo agli appassionati delle "due ruote" le attività ricreative che li caratterizzano. La stessa Pro Loco, poi, che è una grande realtà operativa e ricreativa del paese, potrebbe essere inserita nella stessa realtà.

Deve però essere il Comune l'elemento trainante per dare maggiore connotazione ad un paese che ospita una delle maggiori manifestazioni motociclistiche a livello internazionale e, nello stesso tempo, creando con le due realtà associative del paese dei punti di riferimento per gli stessi motociclisti.



Il piccolo Luca con papà Modesto Coppola, anche loro motociclisti

Promossi dal Comune e gestiti dalla Cooperativa "Il Gabbiano"

TANTI BAMBINI AI "CENTRI ESTIVI"

Una iniziativa che registro molti consensi tra i genitori che affidano i loro bambini ad un servizio valido ed efficiente

Ritornano, gradito appuntamento per i più piccini, i Centri estivi, organizzati dal Comune di Castellazzo Bormida ma gestiti, come l'anno passato, dalla Cooperativa "Il Gabbiano". Castellazzo è uno dei pochi comuni della provincia di Alessandria a dar vita ai centri estivi. In maniera consapevole l'Amministrazione comunale ha preso a cuore l'esigenza di gran parte dei castellazzesi di avere la possibilità di lasciare, alla fine dell'anno scolastico, i propri figli in strutture adeguate e seguiti da personale specializzato.

«I Centri estivi - dice la dottoressa Sara Pezza - sono molto apprezzati dai castellazzesi, abbiamo ricevuto già parecchie iscrizioni, soprattutto per il primo turno

quello che va da lunedì 2 luglio a venerdì 13 luglio. Parecchi sono bimbi che ripetono l'esperienza ciò significa che del Centro estivo dell'anno passato hanno un buon ricordo».

I centri estivi partiranno, come detto il 2 luglio, i turni saranno complessivamente tre: dal 2 al 13 luglio, dal 16 al 27 luglio e dal 30 luglio al 10 agosto.

La Cooperativa "Il Gabbiano" con i suoi educatori organizzerà attività ludico ricreative, punto di ritrovo, come in passato, rimane il centro polivalente dei Cappuccini, e attività sportive. I bambini usufruiranno delle strutture messe a disposizione del Comune tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. «In casi particolari - sotto-

LA PRO LOCO SI FA IN QUATTRO PER LO SVILUPPO SOCIALE DEL PAESE

Recentemente rinnovato, nel segno della continuità, il consiglio direttivo della Pro Loco

Come previsto dalle norme statutarie, si sono svolte nel mese scorso le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Loco con durata triennale.

Stante la ferma volontà di ampliare la rosa dei candidati si è cercato il coinvolgimento delle varie associazioni, operative in paese, con particolare riferimento alla realtà giovanile. Qualsiasi persona, regolarmente tesserata per l'anno in corso, era invitata a presentare la propria candidatura a dimostrazione, se ancora fosse necessario, della massima apertura di questa associazione a tutta la cittadinanza. Dalla lista delle persone, che ringraziamo della disponibilità manifestata, sono risultati eletti i seguenti nominativi: (in ordine alfabetico) Bagliani Giuseppina, Benucci Paolo, Boi-di Paola, Cavallero Antonella, Mangolini Gianni, Prati Andrea, Prati Gianni, Ravera Pinuccia, Valle Daniele, Violato Maurizio, Violato Pasquale.

Nel segno della continuità è stato in pratica riconfermato il gruppo che ha lavorato negli ultimi anni per lo sviluppo dell'associazione e il consolidamento delle manifestazioni locali.

Non vorremmo che altri si sentissero esclusi, anzi è ferma intenzione coinvolgerli sempre più nelle varie iniziative per facilitare lo scambio di consegne e sentirsi partecipi del processo evolutivo di questa istituzione, che fa del dinamismo e della disponibilità la chiave del proprio successo. In particolare rivolgiamo grande attenzione ai giovani che si sono candidati perché è in loro che nutriamo fondate speranze perché sia garantita la continuità di questo sodalizio. Il nuovo consiglio direttivo, espletate le formalità di rito, ha proceduto ad assegnare tra i propri membri, come previsto da statuto, le nuove cariche che risultano così attribuite:

- Presidente, Prati Gianni
- Vice Presidente, Valle Daniele
- Tesoriere, Benucci Paolo
- Segretario, Bagliani Giuseppina

Il consiglio ha ritenuto altresì opportuno "farsi in quattro" per lo sviluppo sociale del paese individuando nella lista dei candidati quattro persone cui delegare alcune responsabilità quali:

Rapporti con Amministrazione Comunale e Istituzioni, Violato Maurizio

Associazioni sportive, culturali e forme di spettacolo, Benucci Paolo

Politiche giovanili e coordinamento attività operative, Girardengo Cristina

Rapporto con Associazioni religiose e di volontariato, Ravera Pinuccia

La Pro Loco, da sempre vicino al cuore della gente, ha visto consolidarsi il rappor-

to con la popolazione cogliendo, anche in questi ultimi anni, lusinghieri successi in termine di partecipazione alle iniziative.

Il rilancio del Palio dell'Oca, le manifestazioni collaterali alla festa patronale, la conferma della mostra mercato della zucca, le splendide immagini del Presepio vivente, il crescente successo della Pasquetta alla Trinità da Lungi sono importanti segnali che testimoniano della vitalità dell'associazione.

Purtroppo, accanto a segnali confortanti, fa da contraltare la scarsa collaborazione riscontrata in attività culturali o nel recupero di strutture. Ad esempio per quanto riguarda l'area attrezzata si avverte la sensazione che la gente resti alla finestra per vedere come va a finire, dimenticando che una struttura del genere è patrimonio di tutti.

Non esiste struttura, non c'è nessuna costruzione, nessun tipo di manifestazione o rinnovamento che non possa dirsi completo, se non passa attraverso il cuore delle persone.

Personalmente sono convinto che Castellazzo (la gloriosa Gamondio) sia ancora un grande paese ricco di tradizioni e ricordi, vivo e generoso. Noi siamo il paese e la Pro Loco cerca di rappresentarlo nei migliore dei modi.....appunto "facendosi in quattro"!

Gianni Prati

B.I.ERRE.BI s.r.l.
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

G.F.A. di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE

RINGHIERE - CANCELLATE
PENSILINE - PORTE
CANCELLI E INFERRIATE

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO

Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Poggio Carlo
Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 335.623.46.12

AZIENDA AGRICOLA

TALPONE

Piantine da orto
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

di COFONE FRANCESCO

ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI

Via Roma 21/A - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 349 8543998

Marzia Persi

Ha una sede a Castellazzo

SCUOLA DI DANZA ARABESQUE DI CRISTINA CHIRCO

Si è concluso con il saggio al Teatro Alessandrino di Alessandria l'anno di attività della scuola di danza Arabesque, che lo scorso anno ha aperto una sede a Castellazzo. Uno dei messaggi principali di questo spettacolo è stato quello di evidenziare l'importanza della danza classica come base tecnica per lo studio di ogni tipo di danza e come strumento per armonizzare il proprio corpo e i propri movimenti fin dalla più tenera età. Già a 3-4 anni, infatti, un bambino può imparare a fare i primi passi di danza e a muoversi sempre più armoniosamente seguendo la musica. Tutti i corsi, divisi in base all'età, prevedono un programma differenziato di esercizi, studiati tenendo conto della struttura muscolare e fisica degli allievi. La danza classica non è soltanto un'attività motoria ma è lo studio di una tecnica, di una disciplina e per questo già da piccoli si prevede una frequenza di due lezioni settimanali che aumentano avanzando di corso fino a diventare quotidiane se l'allievo vuole intraprendere una carriera professionale in questo campo. L'esperienza dell'insegnante Cristina Chirco si avvale di 17 anni di studio del-

la danza classica, di numerosi stage e di altrettanti concorsi nazionali ed internazionali, ma soprattutto di un corso di perfezionamento presso la "SCUOLA DI BALLETO" di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu a Reggio Emilia, in passato primi ballerini della Scala di Milano e del Bolscioi di Mosca. Questi due insegnanti hanno voluto offrire agli allievi, selezionati tramite apposite audizioni, lezioni a livello professionale, insegnando la dura disciplina della danza classica con il metodo russo. Frequentando questa scuola Cristina Chirco ha potuto apprendere che il miglioramento fisico e tecnico avviene grazie ad un graduale ma intenso allenamento e che è necessaria molta costanza e impegno fin da bambini. La scuola di danza Arabesque nasce dalla voglia di poter far conoscere la danza (classica, moderna, funky e tip-tap) sia che venga praticata come hobby sia per educare il proprio fisico ad una dura disciplina e far sì che questa, aperta a chiunque voglia imparare a muoversi con la musica, diventi una vera gioia per il corpo e per lo spirito. La scuola, pur seguendo il metodo russo per quanto riguarda la tecnica e l'insegnamento, cerca di creare un'atmosfera meno rigida e severa tenendo più conto delle esigenze di ogni singolo allievo. La prima sede della scuola è stata aperta cinque anni fa a Grava, l'anno scorso ha aperto a Castellazzo ed a settembre aprirà la sua terza sede ad Alessandria presso il "Circolo Thelma" in via Boves 3. Per ulteriori informazioni: tel 347.8573981 Le esibizioni estive della scuola di danza Arabesque si terranno:

- 8 luglio: Festa a Cabanette, Alessandria
- 22 luglio: Festa di Sant'Anna, Grava (AL)
- 24 luglio: presso discoteca Kursal, Acqui (AL)



I CANTORI DELLE UOVA

Ritorna una vecchia tradizione



Il gruppo dei "CANTORI DELLE UOVA" che si sono esibiti nelle serate dedicate alla Santa Pasqua. Con suoni e canti hanno allietato gli abitanti castellazzesi, riprendendo così una vecchia tradizione, che i cittadini hanno molto apprezzato. Il ricavato delle "nottate musicali" è stato donato alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore. Il gruppo musicale nel ringraziare la popolazione castellazzese, dà appuntamento al prossimo anno.

Giuseppe Latino

LA MAMMA

Parola magica. Parola infinita. Parola di un incredibile dolcezza. Parola che suscita felicità e tristezza. Il solo pronunciarla ti crea un nodo in gola. Parola che si eleva dalla terra al cielo. In questi giorni ho perso la mia mamma. Il dolore è profondo. Questo breve scritto è dedicato a tutte le mamme e ai loro figli. Poeti e scrittori hanno dedicato alla mamma i loro pensieri più soavi ed elevati. La mamma non deve però essere il testimone di un verso, di un racconto o di una canzone, ma per tutti i suoi figli è la creatura che ci ha generato, soffrendo e dedicando a tutti noi ogni sua risorsa fisica e morale. Ci ha concepito nel suo grembo regalandoci la vita. La mamma nel concepirci ci ha trasmesso anche il concetto della famiglia, l'istituzione che, nonostante l'evolversi dei tempi, mantiene integri i suoi valori più elevati. Stiamo vivendo un'epoca di perdita di valori: la società è turbolenta e spesso violenta, la politica manca di ideali, la famiglia tende a rompersi, la scuola sta perdendo la sua forza educatrice. Ecco allora la necessità a partire dalla famiglia e dalla scuola di reinserire i valori fondamentali della nostra vita e tra questi il concetto della famiglia, di cui la mamma è l'elemento supremo. Occorre, quindi, creare le condizioni perché i valori siano l'elemento portante della nostra vita. La scuola, la famiglia, la società non devono attingere il loro insegnamento solo dalla cultura moderna del computer e delle lingue ma devono soprattutto rivolgersi ai valori perché è su questi che si riesce a costruire una buona società. Ci sono nell'arco dell'anno momenti di festeggiamento per la mamma e la famiglia, ma sono sempre momenti aleatori. Questi due valori devono, invece, essere presenti in noi ogni giorno perché con questo pensiero ogni giorno sarà un giorno di festa. Un giorno, poi, la nostra mamma ci lascerà per sempre. Dopo un lungo cammino, consumata nel fisico e nello spirito, inizierà il suo viaggio nei cieli e ogni mamma sarà una stella. Noi terreni, se saremo ancora presenti, alzando gli occhi vedremo in ogni stella la nostra mamma e le invieremo un saluto ed un bacio dicendole "Ciao mamma, sei sempre con noi. Ti vogliamo sempre un gran bene".

G. Bastetti



Prossima costruzione

Residenza "LE TRE TORRI"

Immobiliare SIMCO s.r.l.

posta in via Maria Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria)

ALLOGGI A PARTIRE DA LIRE 120.000.000

Costruzione: Impresa Edile Candiottio

Per informazioni telefonare al 0131.270.576

Autofficina e Autosalone

Autorizzati **FIAT**

Aiachini Carlo e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:

Giancarlo Cervetti

Fotografie:

Cinefotoclub Gamondio

Fotocomposizione:

Fotolito sas - Novi Ligure

Stampa:

Litoservice - Novi Ligure

Falegnameria
Crepaldi

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili • Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B. - via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655

Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL)Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

Capriccio
di Giannotte Mariangela
**Bomboniere
Articoli da regalo**

Via Ovada, 16 - Tel. 0131.279240
CASAL CERPELLI (AL)

TuttoQui
market

di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

**IMMOBILIARE
TRE TORRI sas**

Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76

**SEMENTI
MANGIMI**

**DOLO
GABRIELLA**

PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**

La finestra su misura,
a misura, per te.

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'EDICOLA
di Zambon Barbara Letizia

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Elezioni politiche

COME HANNO VOTATO CASTELLAZZO E CASAL CERPELLI

| CAMERA DEI DEPUTATI (proporzionale) | | |
|--------------------------------------|---------------------|------------------------|
| Lista | Castellazzo Voti | Casal Cermelli Voti |
| Alleanza Nazionale | 210 | 92 |
| M.p.A.S.e R. S.P. | 3 | 1 |
| Partito dei Comunisti Italiani | 95 | 18 |
| Democratici di Sinistra | 535 | 66 |
| Il girasole | 103 | 18 |
| Democrazia e Libert  con Rutelli | 381 | 87 |
| Partito Socialista nuovo PSI | 32 | 8 |
| Lega Nord | 143 | 54 |
| CCD-CDU | 97 | 19 |
| Lista Di Pietro-Italia dei Valori | 97 | 43 |
| Fiamma tricolore | 14 | 4 |
| Partito della Rifondazione Comunista | 152 | 26 |
| Forza Italia | 836 | 311 |
| Lista Marco Pannella -Emma Bonino | 89 | 24 |
| Democrazia Europea | 32 | 17 |
| Schede nulle | 97 | 36 |
| Schede bianche | 129 | 66 |



| CAMERA DEI DEPUTATI (uninomiale) | | |
|----------------------------------|---------------------|------------------------|
| | Castellazzo Voti | Casal Cermelli Voti |
| Daricco Luigino | 79 | 23 |
| Pasino Adriana | 139 | 48 |
| Penna Renzo | 1328 | 274 |
| Stradella Francesco Piero | 1268 | 464 |
| Schede nulle | 109 | 33 |
| Schede bianche | 128 | 48 |

| SENATO DELLA REPUBBLICA | | |
|----------------------------|---------------------|------------------------|
| | Castellazzo Voti | Casal Cermelli Voti |
| Rolando Giulia | 42 | 9 |
| Boldi Rossana Lidia | 1.031 | 401 |
| Ferrari Walter Roberto | 93 | 28 |
| Pestarino Marco Giuseppe | 57 | 29 |
| Morando Antonio Enrico | 1.096 | 222 |
| Moro Francesco | 195 | 31 |
| Albertoni in Grosso Ionnes | 72 | 16 |
| Zingales Maurizio | 42 | 12 |
| Schede nulle | 88 | 31 |
| Schede bianche | 85 | 47 |

Elezioni comunali a Casal Cermelli

NETTA RICONFERMA DEL SINDACO ZANINI

Il 13 maggio scorso, oltre che per le elezioni politiche nazionali, i casalmellesi hanno votato per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. Si sono affrontate due liste civiche: la prima, "Torre con spighe", capeggiata dal sindaco uscente, Francesco Zanini, che riproponeva vari consiglieri della maggioranza uscente, pi  due della vecchia minoranza (Gianluca Barco e Mariangela Ponzano), e alcune facce nuove. La seconda lista, "Il Paese", era capeggiata dalla Dott.sa Mara Mazzucco, aveva l'appoggio di due consiglieri di minoranza uscenti (Mario Pagella e Giovanni Labianca), e presentava un cospicuo numero di giovani candidati. Su 889 votanti, il responso elettorale   stato nettamente a favore di Francesco Zanini, che   stato riconfermato con 635 voti (71,4% dei votanti), contro i 236 di Mara Mazzucco (26,5%). Per il consiglio comunale sono stati assegnati otto consiglieri alla lista "Torre con spighe", e quattro alla lista "Il Paese". Per la maggioranza, sono stati eletti consiglieri Gianluca Barco (79 preferenze), il vicesindaco uscente Mario Bastianino (78), Antonella Cermelli (60), Paola Brunello (57), Marcello Camera (38), Carlo Cantone (36), Mario Bianchi (27), Rocco Versace (24). Per la minoranza, oltre a Mara Mazzucco, sono consiglieri Mario Pagella (38 voti), Carlo Campi (24) e Gianni Laguzzi (13).

Bianchi, Campi e Laguzzi fanno ingresso per la prima volta in consiglio comunale. Restano esclusi, nella lista di maggioranza, Caselli (16 voti), Sansebastiano (14), Ponzano (13) e Prati (7); nella lista di minoranza, Tulipano (13), Buscaglia (12), Mondo (9), G. Cermelli (8), Longhin (7), M. Cermelli (6) e Labianca (6). Il sindaco Zanini ha nominato assessori Mario Bastianino (vicesindaco) e Gianluca Barco. E' peraltro intenzione della maggioranza sfruttare le recenti modifiche alla normativa sugli enti locali permettendo la nomina di due ulteriori assessori, e portando cos  la giunta comunale a cinque membri. La modifica dovrebbe avvenire nell'autunno, con la nomina ad assessore di Antonella Cermelli (che aveva gi  ricoperto questa carica nel mandato precedente) e Paola Brunello. Il sindaco, Francesco Zanini, ci ha dichiarato:«Questa ampia vittoria mi conferma che abbiamo lavorato bene e che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini ha apprezzato il nostro lavoro. Ne traiamo lo stimolo a continuare su questa strada, nell'interesse tanto di coloro che ci hanno onorato della loro fiducia, che di coloro che hanno preferito l'altra lista, in modo da essere il sindaco e l'amministrazione di tutto il comune».



Il sindaco Francesco Zanini

Mara Mazzucco, da parte sua, fa notare: «Mi sono candidata non per animosit , ma perch  ritenevo giusto affrontare alcuni problemi del mio paese, specialmente quelli inerenti all'ambiente e alla sanit , verso i quali, per la mia formazione di biologa, ho una certa sensibilit . Abbiamo ottenuto il consenso di un numero non indifferente di cittadini, la cui opinione non deve essere trascurata. Spero che, almeno sui problemi principali, si riuscir  a mettere a fuoco una posizione comune con la maggioranza. Mi considererei soddisfatta se tra un anno almeno uno o due punti del mio programma fossero stati recepiti nell'azione amministrativa».

Carlo Nizzo

Per la storia e per i ricordi

LA TOPONOMASTICA ANTICA NELLE VIE DI CASTELLAZZO BORMIDA

Via Giovanni Scavia

Giovanni Scavia nacque a Castellazzo Bormida il 2 aprile 1821. Ricevette dallo zio materno padre Pietro Bocca la prima educazione; presso il collegio reale di Alessandria compì gli studi di retorica e di filosofia. Entrò nel seminario di Alessandria nel 1837 ove approfondì gli studi di Teologia ed il 24 dicembre 1843 fu ordinato sacerdote. Negli anni 1847-1848 presso l'Università di Torino si addottorò in metodo e pedagogia. Ebbe l'incarico di insegnante nella prima scuola di metodo in Alessandria. Il 27 ottobre 1848 venne nominato dal ministero quale ispettore delle scuole elementari di Alessandria. Nel 1849 venne nominato ispettore delle scuole primarie di Alessandria, per tre anni. Si adoperò per l'apertura di nuove scuole elementari. Fu di valido aiuto presso organismi governativi per fondare nella provincia di Alessandria e per diffondere scuole magistrali, moltiplicare scuole maschili e femminili e fondare asili infantili. Nel 1852 si trasferì a Torino, ove si diede all'insegnamento di lettere italiane e di pedagogia presso la scuola magistrale femminile. Dal 1856 al 1860 venne nominato direttore delle scuole primarie dipendenti di Torino. Fondò in questa città la "Società d'istruzione, d'educazione e di mutuo soccorso fra gli insegnanti" che venne in seguito legalmente riconosciuta. Una delle prime delibere fu l'acquisto di

una tipografia; i soci furono invitati a compilare nuovi libri, specialmente scolastici, ed egli stesso fu il primo a redigere testi per le scuole elementari ed i suoi testi furono adottati in quasi tutte le province; scrisse anche i manuali del maestro della prima e della seconda classe elementare. Al costituirsi del Regno d'Italia nell'anno 1961, Giovanni SCAVIA fu nominato direttore generale delle scuole normali e membro del consiglio superiore della pubblica istruzione nelle province napoletane. Nel 1862 fu nominato ispettore speciale per le scuole normali e tecniche dal ministro della pubblica istruzione Carlo Matteucci, incarico che fu coperto fino al 1866. Nell'anno 1866 per incarico del governo italiano di fare studi sulla istruzione professionale e secondaria femminile in Francia, Germania e Svizzera raccolse abbondante materia per un volume che dedicò all'illustre maestro e amico Domenico Berti. Nel 1866, a missione compiuta, aveva abbandonato il servizio, pur restando a Torino. A Castellazzo Bormida fondò un orfanotrofio femminile e si adoperò per avviare l'apertura di una scuola di disegno ornato e tecnico - pratico per lavoratori (scuole serali), presso la locale Società Operaia di mutuo Soccorso. Si spense a Castellazzo Bormida il 27 ottobre 1897.

Prati Giovanni Pietro

SUONERANNO DI NUOVO LE CAMPANE DI S. MARTINO



Suoneranno di nuovo le campane di S. Martino: infatti una radicale opera di manutenzione straordinaria della torre campanaria ad opera della Ditta S.I.C.E. di Zecchin Arturo & C. S.a.s., incaricata dall'Istituto per il Sostentamento del Clero di Alessandria e sotto la Direzione lavori dell'Arch. Giulio Ottria, ha consentito di "ringiovanire" il campanile, con opere di consolidamento del tetto, ripulendolo dalle deiezioni dei piccioni e dal muschio ormai ultradecennale. Le nuove campane sono state fornite dalla Ditta ECAT di Mondovì. Nella foto, si può osservare la fase di sollevamento e collocazione delle campane. Risentiremo rinnovati, quindi, ancora i rintocchi soavi dell'Angelo all'alba e la squilla del vespro alla sera, un suono per noi atavico, che per il credente è la voce di Dio sul paese.

PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Un nuovo e importante servizio per i cittadini.

Castellazzo, primo Comune in Italia, si pone all'avanguardia per la compilazione, raccolta e consegna del modello unico per le imposte. Una iniziativa che è partita dall'Ufficio Entrate di Alessandria, diretto dal dottor Giacomo Accardi ed è stata accolta con entusiasmo dal sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris che offre ai suoi concittadini un notevole servizio. Il Comune ha aperto uno sportello, aperto ogni martedì, confidando nella piena autonomia degli uffici tributari nei rapporti con il pubblico.

Lo sportello è stato inaugurato in un ufficio del Comune e il disbrigo della dichiarazione dei redditi e di altre incombenze avviene con la massima celerità: per istruire la pratica il cittadino deve consegnare la dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, i documenti dell'anno in corso e, completata, la stessa dichiarazione è inviata direttamente al Centro Elaborazione Dati. Un itinerario che si completa in breve tempo ad opera degli addetti preposti a questo incarico, mentre il Comune ha messo a disposizione degli impiegati ol-

tre ai locali, i computer e l'uso di Internet. Questa operazione avviene a titolo gratuito ed è stata accolta con grande favore dalla cittadinanza. Il sindaco Gianfranco Ferraris dice: «E' questa un'iniziativa che pone il nostro Comune all'avanguardia sull'intero territorio nazionale ed è un modo spedito di rapportarsi in maniera moderna con i cittadini. E' un segno tangibile come l'Ente Pubblico può rapportarsi con il territorio con le metodologie più moderne».

Romano Pasquale

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Trattoria "Lo Spiedo"

Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184



**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

Sun City Studios®

Centri di Abbronzatura ed estetica

Personale altamente qualificato in grado di consigliarti e risolvere i tuoi problemi avvalendosi delle attrezzature e prodotti più moderni e sicuri nel settore dell'abbronzatura e dell'estetica



ALESSANDRIA

Via Mazzini, 26 - Tel. 0131 252325 - Fax 0131 326195

ALESSANDRIA

C.so Acqui, 136 - Tel. 0131 249222

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Via Umberto I, 16 - Tel. 0131 275597

self service

**forniture
ufficio**

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

SUCCESSIONI
E DONAZIONI

Gli eredi e donatori possono usufruire di una maggiore franchigia

Innanzitutto vi è da osservare che è stato abolito il “famoso” asse ereditario, per cui i singoli eredi, legittimi o testamentari, possono usufruire di una franchigia massima pari a lire 350.000.000 - elevabile in caso di minori e minorati a lire 1.000.000.000, così pure dicasi in presenza di donazioni; ciò significa che, in presenza di eredi o beneficiari che superino dette somme, i primi 350.000.000, o il primo 1.000.000.000 se in presenza di minori o minorati, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica sull'eccedenza; l'imposta sulle successioni e sulle donazioni si applica secondo la seguente tabellina:

- a) nei confronti del coniuge e dei parenti in linea retta, al 4% per le successioni ed al 3% sulle donazioni;
- b) nei confronti degli altri parenti fino al quarto grado ed affini in linea retta o in linea collaterale fino al terzo grado, al 6% per le successioni ed al 5% per le donazioni;
- c) nei confronti degli altri soggetti: l'imposta sulle successioni è all'8% e sulle donazioni al 7%.

E' importante il fatto che tutte le operazioni sono esenti dall'INVIM qualsiasi ne sia l'ammontare. Tuttavia sono dovute le imposte ipotecaria nella misura del 2% e l'imposta catastale all'1%, ed inoltre i diritti e i bolli per ogni Ufficio di Pubblicità Immobiliare ed i tributi speciali. Le agevolazioni aventi per oggetto la “prima casa” ai fini delle imposte ipotecaria e catastale: esse consistono nella misura fissa di lire 250.000 per ciascuna imposta, quando sono soggette a successioni e donazioni, a favore di beneficiari che ne possono godere. I requisiti per godere delle agevolazioni “prima casa” sono contenuti nella nota II-bis dell'articolo 1 della tariffa allegata al D.P.R. in data 26/04/1986 n. 131 (si omette l'elenco dei requisiti di cui ogni notaio e, in casi di specializzazione di liberi professionisti, sono a conoscenza), anche qui il limite delle lire 350.000.000 esiste sempre, salvo pagare sull'eccedenza.

Vi è prevista una novità: il titolare su determinati beni e diritti, ancorché non deceduto, può volontariamente anticipare il pagamento dell'imposta di successione con la riduzione delle aliquote di un punto percentuale; i beni che risultano soggetti a tassazione non concorrono a formare l'attivo ereditario; qualora detti beni per i quali sia già stata anticipata l'imposta di successione siano oggetto di successiva donazione, non concorrono a formare il valore imponibile in caso di cessione a titolo gratuito.

Prati Giovanni Pietro

Un po' di refrigerio e divertimento a Castellazzo

NUOVA GESTIONE DELLA PISCINA “POOL CLUB”

Qualche lamentela dei cittadini residenti nei pressi dell'impianto per qualche programma musicale, ma il gestore assicura il massimo di attenzione per rendere accettabile questa presenza, comunque, al servizio dei castellazzesi.

Francesco Federico, originario di Varese, residente ad Alessandria, una vita nello sport come calciatore anche di discreto livello avendo militato per sette anni in formazioni di Serie C come il Livorno, lo Spezia, la Pro Patria, la Solbiatese, è il nuovo gestore della piscina Pool Club di Castellazzo Bormida, Via Montesanto 8. Era giunto ad Alessandria per aiutare un amico nella gestione di un locale, si è fermato, è diventato persona discretamente conosciuta anche perché ha allenato alcune squadre locali, ultima la Masiese-Fubine in 1^ Categoria Dilettanti. Ha fondato una società, la “Fedrick”, che si occupa della gestione di piscine e di impianti sportivi. L'anno scorso gestiva la piscina di S. Salvatore, una struttura comunale la cui concessione è stata rilevata da un'altra società.

La “Pool Club” di Castellazzo Bormida è invece privata, costruita nel 1987, ha inaugurato la nuova stagione nei primi giorni del mese di giugno ed è dotata di una vasca di 25 metri per 12 e di una zona per praticare il beach-volley. Francesco Federico ha l'aria di una persona che si è già dovuta scontrare con difficoltà impreviste. Non tanto per l'affluenza dei bagnanti avendo già messo in conto la concorrenza di piscine vicine o comunque molto note come quelle di Alessandria, S. Salvatore, Cassine e quindi con la consapevolezza di dover lavorare soprattutto con gli abitanti del paese, quanto, in modo particolare, per malumori serpeggianti fra gli abitanti della zona in cui sorge il “Pool Club” in merito alla realizzazione di programmi di intrattenimento.

«La mia intenzione, rilevando la gestione della piscina Pool Club, - ci dice Francesco Federico - era ed è ancora quella di far diventare la struttura un punto di riferimento per gli abitanti del paese, in modo particolare dei giovani. Perché, diciamo chiaro, Castellazzo Bormida non offre molto come attrazioni».

Ed eccolo approntare un programma di musica dal vivo, di disco-bar. «La mia intenzione non è certo quella di serate che si protraggono fino nel cuore della notte. Ritengo si debba avere rispetto della gente e le iniziative sono limitate al venerdì ed al sabato.

Ritengo, però, che anche gli altri dovrebbero cercare di mediare le loro esigenze con le mie e, soprattutto, capire che io intendo far diventare le piscine “Pool Club” un punto di riferimento per i giovani, un luogo di ritrovo, offrire loro qualcosa, una possibilità di svago». Sorreggia un tre freddo. La giornata è bella, alcuni bagnanti prendono la tintarella, comodamente sdraiati sul lettino e conclude: «Il Comune mi ha detto di stare tranquillo, coi permessi e le autorizzazioni sono a posto».

E dal Comune Cervetti conferma: «Una volta in quella zona c'erano unicamente



case di abitazione. Solo successivamente vi è stata realizzata la piscina. E già con questo fatto c'erano state alcune proteste perché, diciamo così, la zona era diventata un po' più “vivace” per la presenza dei bagnanti, per il sottofondo musicale che accompagna la giornata della piscina. Negli scorsi anni gli altri proprietari avevano tentato di realizzare qualche serata di piano-bar e c'era stata la rimostranza di singoli individui, anche se questo non ha portato alla nascita di Comitati di cittadini. Sono comunque proteste sporadiche. L'attuale gestore della piscina Pool Club è in regola con i permessi e le autorizzazioni comunali e deve rispettare per le manifestazioni musicali i limiti orari fissati alle ore 24. Salvo deroghe che possono essere rilasciate dal Comune e che comunque non possono superare l'una di notte». Venerdì 15 giugno la prima serata di musica dal vivo, protagonista la band “Le Lucertole”, composta da ragazzi di Alessandria. L'ingresso è gratuito, senza obbligo di consumazione. Nel corso della rassegna si spazierà da complessi che prediligono brani Anni Settanta ad altri che preferiscono il rock, la musica techno od altri generi ancora. “Una musica per tutti i gusti.” Nel corso dell'estate verranno inoltre organizzati tornei di beach-volley, ping-pong, calcetto, feste a tema, anche dei concerti. E ci sarà la possibilità di fare il bagno di mezzanotte. Inoltre lunedì 18 giugno sono iniziati i corsi di nuoto per bambini, dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 12. I corsi hanno la durata di un mese, tre lezioni alla settimana, dodici lezioni complessive, 120.000 lire il loro costo. Alcune note sui prezzi dei biglietti per i bagnanti, per concludere: dal lunedì al venerdì 10.000 lire, con possibilità di fruire del lettino, al sabato ed alla domenica 15.000 lire. Orario di apertura della piscina alle 10 e di chiusura alle 19.

Maurizio Priano

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

PANETTERIA PRODOTTI ALIMENTARI
PANE GRISSINI DOLCI
BUA MICHELE
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

SOCIETÀ AZIONI
MOLINO ZERBA
Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

ONORANZE FUNEBRI
La PACE
Via E. Boidi, 14
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.449682
Servizio continuato diurno, notturno, festivo

ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO
ARCALGAS PROGETTI S.r.l.
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA
GAS METANO

punto grafico TIPOLITOGRAFIA
SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI
Via Liguria, 2
0131270631
CASTELLAZZO B.DA (AL)
STRISCIONI
TIMBRI
TARGHE
SERIGRAFIA

Articoli regalo - Liste nozze
Chiappino
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO
di **CAMILLO CREPALDI**
• OPERE DI FALEGNAMERIA •
Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520
CASTELLAZZO B.DA (AL)

floricoltura istarini
Str.Casalcermelli, 6
CASTELLAZZO B.DA
0131275444
produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali

FORZA VECCHIO CUORE GRANATA!

I sostenitori castellazzesi del Torino hanno festeggiato il ritorno in serie A della loro squadra del cuore con un appuntamento gastronomico e ricco di bellissimi ricordi e la nostalgia per i grandi momenti di passioni sportiva vissuti vicini ai “ragazzi” in casacca granata. Molti i tifosi granata di Castellazzo che nel 1972 avevano persino costituito un loro “Torino club” che aveva raggiunto la bellezza di oltre novanta iscritti e si era, per un certo tempo, dimostrato particolarmente attivo.

Poi, con l’andare del tempo, complici alcune retrocessioni dolorose hanno affievolito lo spirito di partecipazione attiva dei sostenitori granata fino a far cessare l’esistenza del Club. Non sono mai mancate in molti castellazzesi l’attaccamento alla squadra torinese e oggi, con il ritorno nella massima categoria, un nuovo entusiasmo che ha portato in convenuti alla “festa” a decidere alla ricostituzione del “Torino Club” a Castellazzo.

Giuseppe Latino



“Un croce rossa su campo bianco”

LO STEMMA ORIGINALE DI CASTELLAZZO ERA DIVERSO

Lo sostiene il noto storico alessandrino
Francesco Gasparolo

Poche e frammentarie notizie si hanno sull’antico stemma di Castellazzo, che era diverso dall’attuale, di recente introduzione. Secondo il Prof. Francesco Gasparolo, noto storico dell’alessandrino, lo stemma originale era costituito da una croce rossa in campo bianco, che aveva posto come vessillo sul proprio carroccio, in occasione della partecipazione alla Lega Lombarda, emblema che poi assunse il novello Comune di Alessandria. Lo stemma, secondo alcune fonti, variò con il cambio del nome da Gamondio in Castellazzo nel XIV secolo e con la progressiva perdita di prestigio della località. Tuttavia l’emblema crociato compare ancora – anche sui timbri comunali – sino al 1890. Si può osservare un siffatto stemma in un’antica stampa la cui copia è nel Comune di Castellazzo Bormida, dove si vede il vessillo dietro ad

Emanuele Boidi, che guida i Gamondiesi alla volta della novella Alessandria. Secondo un documento del 1930 uno stemma, analogo all’attuale, era stato dipinto su un affresco, che adornava l’altare di S. Stefano e si può vedere su un’immagine dell’antichissima porta di S. Stefano posta in corrispondenza del Ponte Borgonuovo. L’attuale stemma, riproposto probabilmente dopo il 1890, sulla base del Regio Archivio Storico della Casa Savoia, significava probabilmente i tre torrioni, residui del baluardo difensivo del paese che comparivano ancora agli inizi del ‘900 nell’attuale spalto Crimea, di cui uno – denominato della “Gattara” – è sopravvissuto e ricordati dal breve tratto viario, via Tre Torri, compresa tra via G. Verdi e spalto Crimea, a ridosso della vecchissima osteria, anch’essa denominata “Tre Torri”.

G.C.

non solo carne
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

Cerioni Maria Cristina
PETTINATRICE
Orario dal martedì al giovedì
8-12 15-19
Orario dal venerdì al sabato
8-18 (continuato)
SU APPUNTAMENTO
Via Verdi, 9 - Tel. 0131-270572
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

TABACCHERIA LAGUZZI
e DEGUSTAZIONE
«CAFFE COLOMBIA»
di Laguzzi Giuseppina
AUGURA BUONA PASQUA
Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126
15073 CASTELLAZZO B. (AL)


ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ


DOMENICO RICAGNI
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794


Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI
CASTELLAZZO B.DA
TEL. 0131/275363

STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

floricoltura

Cermelli
STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)


Romanin Dorian
OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO ACI
Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA
SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLA
CASTELLAZZESE
DI ANGELERI STEFANIA

LA GIOSTRA E PALIO DEL BARBAROSSA

Lo scorso 16 Giugno, proseguita poi anche il 17 dello stesso mese, si è svolta in Alessandria un'importante manifestazione rievocativa denominata "La Giostra e Palio del Barbarossa", che rimembra l'epopea della Fondazione di Alessandria, risalente al secondo secolo dello millennio passato.

Tale singolare iniziativa è stata patrocinata dall'Assessorato Cultura e Turismo e dall'Assessorato allo Sport del Comune alessandrino, con la collaborazione dei Comuni di Castellazzo Bormida, Oviglio, Quargnento e Solero, nonché delle Circoscrizioni di Alessandria Nord, Centro, Sud, Frascetta e Europeista e organizzata dai gruppi folkloristici-culturali "Associazione Aleramica" e "Compagnia del Grifone", che hanno dato sfoggio della propria abilità in campo.

In quell'epoca Castellazzo, era l'antica Gamondio, libero e potente Comune.

Di sicure origini longobarde, Gamondio in pochi secoli, divenne un significativo centro urbano e commerciale, grazie alla posizione strategica, di collegamento tra la Liguria e la Lombardia, da cui il famoso accordo commerciale con Genova nel 1146 e grazie a importanti concessioni imperiali, emanate a favore degli Obertenghi di regia stirpe da cui discesero, a loro volta, i Conti Canefri, signori del luogo, "qui ex regia stirpe sua lege vivebat Longobardorum", come evidenzia il documento del 6 Ottobre 1005, dove i Conti Oberto ed Ottone permutarono alcuni terreni posti in località "Valoria" o "Valle" con la Chiesa di S. Maria di Gamondio. Altri benefici territoriali, vennero concesse dai Marchesi del Bosco nel 1152 e nel 1106 Adelaide, figlia di Guido II, marchese di Sezzè, donò al popolo gamondiese la quarta parte della villa e del Castello di Sezzè e parte del bosco del luogo.

Già nel 1107, Ottone Canefri, donò alla Chiesa di S. Maria di Castello, sita in Rovereto, alcuni terreni con atto rogato "in loco Gamundensi, apud Burmia"; già in quell'occasione una colonia di gamondiesi si insidiò in quel luogo, in accordo con Genova, per assicurarsi la strada verso il Monferrato.

Assumendo una incontrastata supremazia sui terreni circconvicini, il Nostro, ebbe anche una progressiva insofferenza verso il dispotismo imperiale, tant'è che nel 1136, Lotario III, imperatore del Sacro Romano Impero, dovette sottometterlo con la forza.

Comunque Gamondio nel 1155 prese parte alla ricostruzione di Tortona e nel 1158 e aiutò Federico I nell'assedio di Milano.

La fondazione di Alessandria, nacque chiaramente come idea di presidio contro l'Impero ed in particolare contro le mire espansioniste del Marchese del Monferrato, Guglielmo il Vecchio, fedele vassallo imperiale e zio di Federico I, che nel 1164 gli assegnò, i paesi di Gamondio, Marengo e Foro, assegnazione attribuita naturalmente solo sulla carta, perché gli abitanti dei luoghi, rifiutarono subito tale sottomissione e concepirono tale donazione come un tradimento a loro danno.

Il sito di fondazione della città alessandrina fu il Castello di Rovereto, appartenente ai Marchesi del Bosco e i promotori della fondazione furono Gamondio, Marengo, Bergoglio e Rovereto stesso, dovuto alla traslazione degli abitanti di tali località, tra cui molte famiglie importanti, dove gli usi e i costumi, secondo il famoso studioso tedesco Graf, furono assimilati alla nuova città a cui si unirono in seguito gli altri luoghi.

In particolare la nuova Alessandria, assunse gli statuti dell'antica Castellazzo, in specialmodo per la tutela del patrimonio boschivo e molte chiese e un rione sorsero di rispecchio a quelli Gamondiesi.

Il Margravio del Monferrato tentò con la forza di appropriarsi dei propri diritti, con scorribande nei territori di sua presunta pertinenza e questo fece scoccare la scintilla, dove al fine di sottrarsi ad una serie di soprusi gli abitanti dei luoghi convennero a Rovereto, roccaforte considerata inespugnabile dal Marchese, udendo le parole veementi e persuasive del gamondiese Emanuele Boidi.

Il nuovo centro cittadino, inizialmente chiamato Cesarea e secondo la leggenda spregiativamente denominata "Città della Paglia" dagli uomini del Barbarossa, per via dei poveri tetti fatti con quel materiale e fango o anche e forse più verosimilmente in considerazione che il luogo sorse in zona paludosa detta regione Palea, assunse poi il nome definitivo di Alessandria, in onore del papa Alessandro III, nemico dell'Imperatore e patrocinatore della fondazione alessandrina.

I rappresentanti della novella Alessandria, quindi, il 3 Maggio 1168, compresi i rappresentanti Gamondiesi, il cui capo della delegazione era Rodolfo Nebbia, di Rovereto, Ber-



goglio, Oviglio, Solero, Quargnento, Marengo, Bosco, Villa del Foro presero parte ad un convegno a Lodi, portando l'adesione della nuova città contro Federico Barbarossa.

Dopo alcune ambasciate e invio di vane iniziative diplomatiche, tra cui quella dell'arcicancelliere Cristiano di Magonza, la "goccia che fece traboccare il vaso", avvenne quando, gli eserciti congiunti della lega, composti di Alessandria, Asti, Milano, Piacenza, Novara, Vercelli, Lodi e Cremona, sconfissero nel Giugno del 1172, le milizie di Guglielmo il Vecchio, obbligandolo a partecipare alla Lega Lombarda e sottostare a pesanti patti.

Quindi, l'Imperatore in persona, scese nel Settembre 1174, con il proprio esercito, al fine di ripristinare i suoi domini. Impadronitosi di Torino e sconfitta Asti, si diresse con decisione su Alessandria; quest'ultima avrebbe forse ceduto, se forti pressioni per un'azione di forza del solito Marchese del Monferrato e di Pavia, sua acerrima nemica, non avessero convinto gli Alessandrini che dovevano ad ogni costo resistere. Iniziò quindi l'assedio che si protrasse sino alla primavera del 1175, il quale fu molto duro, anche perché il Barbarossa disponeva di molte macchine da guerra.

Agli Alessandrini diedero manforte una schiera di Piacentini e di Milanesi e la difesa si svolse con qualsiasi mezzo, al quale contribuirono valorosamente anche le donne.

Sono poi note le vicende, tra cui il tentativo degli uomini imperiali di penetrare in città tramite un sotterraneo scavato in gran fretta, tentativo, che oltre ad essere sventato, si concluse con il crollo del sotterraneo stesso, l'uscita delle truppe cittadine ad incendiare le macchine da guerra, che costrinse l'imperatore a togliere il campo e le leggende, non ultima quella famosissima di Gagliaudo, che portarono al logoramento dell'esercito assalitore e alla disfatta del 13/04/1175 - a cura della Lega Lombarda - del Barbarossa e al suo conseguente ritiro dall'Italia Settentrionale.

La manifestazione citata, trae origini da quel tempo lontano, spesso oscuro e frammentario nella sua ricostruzione storica, che tuttavia, anche grazie a queste iniziative commemorative, si deve sforzare di ricordare, perché costituisce la "Nostra Storia" e "coloro che non sanno ricordare il passato - come disse il filosofo Santayana - sono condannati a ripeterlo."

Giancarlo Cervetti

PERFUMO PIERPIO
Vendita - Riparazione Macchine
Agricole e Pompe - Impianti
Irrigui - Tubazioni interrato - Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63


SALUMIFICIO CEREDA
Mandirato e Abati
CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele • Tel. 27.5172
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

FOTO STUDIO  **GUIDO**
di Vettore A.
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
• SERVIZI FOTOGRAFICI
• MATRIMONI
• FOTO TESSERA
• FOTO STUDIO
Via Beato M. Grassi, 3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

BULFI OTTICA
di Lucia Delfino
fotografia,
ottica e orologeria
via xx settembre, 8
tel. 0131.275.368
15073 CASTELLAZZO B.


CERAMICHE SONAGLIO
VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

Organizzate dal Gruppo podistico Cartotecnica Piemontese

«CORRI VERSO LE VACANZE» E «NOTTURNA CASTELLAZZESE»

Oltre 740 iscritti alle due manifestazioni



Si sono svolte venerdì 1 giugno le gare podistiche, organizzate dal Gruppo podistico Cartotecnica Piemontese, VI° edizione di “Corri verso le vacanze” e X° Notturna castellazzeese. Le gare, che si snodavano su un percorso rispettivamente di 1 Km e 200 metri e 6 Km e 200 metri, hanno visto la partecipazione complessivamente di oltre 740 iscritti. Tra gli uomini ha vinto Nicola Molinaro (S.A.I.), mentre tra le donne si è aggiudicata il primo posto Norma Sciarabba (ALEX TEAM). Inoltre, sono stati premiati in tutto altri 38 atleti suddivisi in otto categorie, tutte le scuole e tutti i gruppi podistici. Ma come è nato questo appuntamento podistico? «Quasi per scommessa con un gruppo di amici. - Rispondono **Damiano Guida**, segretario della società e **Antonella Guastalli**, organizzatori della gara.- L'intenzione è quella di far correre in allegria figli, genitori e insegnanti una volta all'anno». Questa gara era valevole per qualche campionato? «No, non era valida per nessun campionato». Come è andata questa edizione della gara? «Benissimo, al di sopra di ogni aspettativa». Per la prossima edizione avete qualche nuova idea? «Pubblicizzarla in maniera più capillare nelle scuole e nei paesi vicini e ad Alessandria». Come si chiama la vostra società podistica? «Gruppo podistico Cartotecnica Pie-

montese e si è costituita all'incirca intorno al 1973». Quanti iscritti ha? «Circa 50 iscritti praticanti». Gli atleti della vostra società, che raccolgono più successi? «**Carmine Rullo, Fortunato Zecchin, Antonino Serrao, Gianni Ferrarese, Roberto Gabban**». Chi è il vostro principale sponsor? «Ci sponsorizza il signor **Giovanni Caselli** titolare della **Cartotecnica Piemontese** che vorremmo sempre avere al nostro fianco, però gli impegni. Il signor **Caselli** è il presidente della società, mentre **Roberto Pola** è il vicepresidente». Come società avete problemi per la pratica del vostro sport? «Siamo ragazzi semplici: per correre ci bastano un paio di scarpe e qualche strada di campagna e queste ultime a Castellazzo non mancano». Come sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale? «Ottimi, tant'è vero che ci aiutano ad organizzare al meglio le nostre manifestazioni». I vostri prossimi impegni? «Come organizzatori abbiamo un appuntamento il 26/08/2001 per la “Stracastellazzo” (km 12 FIDAL) ed il 23/12/2001 con la “Corri con Babbo Natale” dove pensiamo di distribuire a tutti i podisti che parteciperanno il calendario 2002 con le foto di un anno di corse. - Concludono **Damiano Guida** e **Antonella Guastalli**. - Come agonisti ci troverete ovunque ci sia una corsa».

Franco Ciliberto

UNA NUOVA AVVENTURA SPORTIVA. INSIEME.

Retrocedere. La convinzione diffusa è che gli uomini di sport intendono la retrocessione come l'ultima delle sconfitte, quella che segna la fine di una stagione di patimenti e sacrifici. Quasi fosse vitale, che lotta per non retrocedere ha un unico grande obiettivo che, per almeno dieci lunghi mesi di partite e allenamenti, ritiene primario; è un obiettivo che consente di divagare portando il pensiero verso similitudini non consone all'evento, ma al gusto delle sfide che l'uomo da sempre accetta alla continua ricerca della supremazia usando l'arma della competizione nei territori dove egli si considera più forte. Il paradosso è che forte o competitivo banalmente equivalgono a salvo. A Castellazzo i forti e i competitivi non si sono salvati. Ma la questione più interessante è la valutazione incondizionata che possiamo fare sui rapporti tra il paese e la sua società di calcio negli anni in cui vince e in quelli in cui non si salva; lo sport in genere è un fenomeno di massa che coinvolge un numero vasto di persone siano esse praticanti o organizzatori piuttosto che appassionati spettatori. Proprio per questo anche il calcio è considerato dal mercato internazionale un prodotto da trattare con le condizioni di altri prodotti che creano degli utili. Dalla massima serie alle categorie inferiori le cifre delle sponsorizzazioni o degli ingaggi sono vertiginosamente aumentate tanto da allontanare definitivamente il concetto romantico del calcio che veniva dalle strade con i palloni di pezza, avvicinando sempre più l'immagine del laboratorio che crea campioni e li getta in pasto ai piazzisti dell'alta finanza. E poi i decoder, gli abbonamenti televisivi che garantiscono le partite di grande livello tutti i giorni, 24 ore su 24, i costi dei biglietti di ingresso, le paure quando tra i tifosi vivono protetti i semi della violenza, anche questi sono elementi tangibili con cui fare i conti per sentenziare alcune motivazioni che allontanano molte persone dai rettangoli verdi pure quelli di periferia. Ma a percorrere questo tracciato si rischia la retorica classica perché così vanno le cose ed è utopico pensare di cambiarle. Piuttosto la domanda pertinente è “cosa interessa ai castellazzesi del calcio locale?”. Senza dubbi, l'esigenza primaria

- delle famiglie è avere la possibilità di utilizzare un settore giovanile che organizzi parte del tempo libero dei propri figli,
- dei giovani calciatori è trovare dei dirigenti seri e degli allenatori capaci che alimentino le passioni e affinino le qualità,
- dei giocatori della cosiddetta “prima squadra” è un ambiente sereno dove esprimersi al massimo delle potenzialità possibilmente ricevendo in cambio almeno il rimborso delle spese sostenute,
- dei – sempre gli stessi 150 tifosi – è quella di sostenere la squadra “di casa” criticando l'arbitraggio e le scelte dell'allenatore, come succede da sempre e ovunque trascorrendo la domenica al di là dei riti lavorativi abituali,
- dell'Amministrazione comunale è che l'U.S. Castellazzo svolga innanzi tutto una funzione sociale di avviamento allo sport dedicando la parte essenziale della propria attività alla qualità della vita di gruppo delle nuove generazioni (la certezza è che gli obiettivi sono quelli di contribuire alla formazioni di uomini prima che di campioni). L'impegno è quello di mettere a disposizione le strutture per il normale svolgimento dell'annata sportiva,
- dei dirigenti e del presidente è quella di concretizzare quotidianamente l'opera di volontariato che li contraddistingue raggiungendo i traguardi prefigurati ad inizio stagione.

Se questi sono gli obiettivi comuni di un paese intero, dalla serie A alla Terza categoria non retrocederemo mai, ci salveremo sempre. Se una sola delle parti ritiene più interessante soddisfare altre esigenze ponendo come prioritarie altre questioni allora tutto diventa lecito e sostenibile, ma resta ancora valido il rapporto tra le componenti?... o meglio... è per tutti necessario il rapporto tra le componenti?

Domenico Ravetti
Presidente Commissione Sport

BRAVI RAGAZZI!!



In piedi da sinistra: CALIGARIS, FAVERO, IL MISTER GIANLUCA, FAILLACE. In ginocchio da sinistra: IVALDI, BUA, BOIDI, ARMANO, BOCARELLI. 2° portiere: FUSETTO. A disposizione: MONTI.

Bravi, veramente bravi, anzi bravissimi! Ancora una volta ce l'hanno fatta i ragazzi della squadra di calcio dell'Oratorio, allenati e diretti dal Mister Gianluca Bruno (il Tempe), accompagnati da Silvio Vittori (il Cilo), con la supervisione di Don Emanuele. Anche quest'anno, dopo aver superato le finali regionali a Trecate (No), si sono qualificati per le finalissime nazionali che si svolgeranno a partire dal 20 giugno a Cesenatico. Già lo scorso anno si erano conquistati con grinta e caparbietà, la finalissima naziona-

le disputata nella “Val di Sole” in Trentino Alto Adige, scontrandosi con squadre come l'Avellino e il Napoli. Nessuno precedentemente aveva parlato delle vittorie di questa squadra. Quest'anno vogliamo fare sapere ai ragazzi che siamo stati e siamo orgogliosi di loro, per l'impegno profuso e per le qualità tecniche individuali mostrate. Bravi ragazzi! Siete grandi! “In bocca al lupo” per Cesenatico!

Alcuni vostri tifosi.



Oratorio di Castellazzo

APPELLO PER I GIOVANI DEL CALCIO A 5

Stiamo raccogliendo fondi per i ragazzini che giocano nel campionato di calcetto (C.S.I.) dell'oratorio di S. Maria. Sono in vendita magliette di Radio S. Paolo al costo di £. 10.000. Chi volesse contribuire può direttamente passare in radio ogni lunedì dalle ore 21.00 alle ore 22.30 (P.zza S. Maria Castellazzo B.da), oppure chiamare Beppe allo (333/2360227) Gianluca (0131/269350) ore pasti. Ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo distinti saluti.

L'oratorio

Lo dice patron Gaffeo

UN COLPO DURO DA DIGERIRE

La retrocessione dall'Eccellenza alla Promozione nei play-out persi contro la Novese è stato un duro colpo da digerire per il Castellazzo, che ha dovuto abbandonare una categoria prestigiosa dodici mesi dopo averla conquistata con sudore e fatica. «In effetti, non è facile ripartire con slancio ed entusiasmo - dice il presidente Lino Gaffeo -. In società siamo fermi e non abbiamo ancora delineato le strategie future. Io avrei la voglia di proseguire in questa avventura, ma chi finora mi ha dato una mano è un po' titubante. Se riceverò questa spinta indispensabile da collaboratori e gente del paese, non avrò dubbi nel rifare una squadra competitiva perché la passione per il Castellazzo e per il calcio non è affatto sopita. Ma ci devono essere la convinzione e il sostegno di tutto lo staff».

Gaffeo riconosce che «se si fosse rimasti in Eccellenza, le prospettive sarebbero state ben diverse. Qualcuno potrà anche dire che abbiamo fatto il passo più lungo della gamba nel 2000, ottenendo la promozione a una categoria "storica" per una piccola realtà, ma io credo che anche quest'anno non siamo andati poi così male. Le scelte sono state oculate e ci si poteva salvare: è mancato un pizzico di fortuna. Mi spiace aver notato una certa freddezza nell'ambiente dopo la retrocessione: per fortuna, noi dirigenti non dobbiamo rispondere a nessuno delle nostre decisioni, visto che non abbiamo mai chiesto nulla alla gente di Castellazzo e abbiamo anzi regalato agli sportivi un anno appassionante contro avversarie blasonate».

Capitolo giocatori: chi resta e chi parte? «Anche in questo caso è prematuro fare proclami - conclude patron Gaffeo -. Finora, è stato lasciato libero solo chi è titolare del proprio cartellino perché non eravamo e non siamo tuttora in grado di garantire nulla. Ritengo però che la situazione possa sbloccarsi. Noto comunque che a Castellazzo il calcio non è diverso rispetto ad altre realtà della provincia, comprese Alessandria e Novi. Le spese sono elevate, gli aiuti scarseggiano ed è sempre più dura, anno dopo anno».

Massimo Delfino

Il dopo retrocessione visto dai castellazzesi

GAFFEO MERITA FIDUCIA E PIÙ SOSTEGNO

In troppi hanno lasciato solo il presidente dell'U.S. Castellazzo. Un rilancio del calcio nostrano passa solo attraverso nuove adesioni ai programmi del club biancoverde

Piena fiducia al presidente Gaffeo e un invito deciso all'Amministrazione comunale e alle forze economiche locali, affinché non vada disperso tutto

ciò che di buono è stato fatto in questi anni per il calcio a Castellazzo.

E' questo, in sintesi, il parere degli sportivi in merito alle vicende della squadra biancoverde, retrocessa dopo una stagione sofferta. «La realtà è che una persona da sola non ce la può fare a tenere in piedi le sorti di un club, perché anche nelle categorie dilettantistiche circolano troppi soldi - dice **Giuseppe Ferrara** -. Lino Gaffeo ha compiuto sacrifici enormi, ma la gente ha partecipato ai trionfi, lasciandolo solo adesso che la squadra è caduta in disgrazia, con il tonfo in Promozione. Se non ci sarà un risveglio dell'imprenditoria locale, unito ad aiuti finanziari concreti, temo che il presidente perda l'entusiasmo: a quel punto, il futuro sarebbe nerissimo e penso che si ripeterebbe quanto accaduto a Bosco Marengo, all'epoca in cui ero giocatore. Dopo cinque promozioni consecutive, ci fu lo sfascio e adesso la squadra non si è ancora risolledata dalla Terza Categoria. Se non vogliamo questo per Castellazzo, è giunto il momento di mobilitarci».

Per **Renzo Valle**, «il sostegno deve arrivare anche dal piccolo commercio. La squadra di calcio è un patrimonio dell'intera comunità e non va trascurata».

Gaffeo è come se fosse mio figlio, vedo negli occhi la sua grande passione e ritengo che meriterebbe miglior fortuna. Ha fatto fin troppo, ora bisogna aiutarlo». **Luca Sala** punta l'indice verso i giocatori per l'amaro epilogo del campionato. «Qualcuno ha tirato i remi in barca e non si è impegnato a fondo nelle partite che contavano - afferma -. Si doveva prendere esempio da capitano Bianco, l'ultimo ad arrendersi, e da Ricagni che è castellazzese e ci teneva a dare il 100 per cento in campo. La dirigenza? Gaffeo è in gamba, ma per l'Eccellenza si poteva costruire un organico migliore».

E' ottimista sul futuro **Vito Colasante**, che non dimentica «l'eccellente vivaio del club. A Castellazzo si è lavorato molto sul settore giovanile e i ricambi per la prima squadra arriveranno presto perché il materiale umano a disposizione è interessante. Per il resto, credo che Lino Gaffeo sia un eccellente

presidente: forse quest'anno sono stati cambiati troppi giocatori rispetto alla stagione della promozione e la compagine biancoverde ha perso l'ossatura portante. Ma sono discorsi che si fanno col senno di poi, l'importante è che il patron non venga lasciato solo».

Alla Soms, al Bar dei Capuccini e al Circolo di Lettura le questioni del Ca-

che dicono «Avrà un secondo fine o interessi personali», mentre se sbaglia viene immediatamente definito «incapace». E' troppo facile stare a guardare gli altri: Gaffeo si è assunto le proprie responsabilità, a volte è stato premiato e a volte non ha avuto fortuna. Ma merita un plauso». E' sulla stessa lunghezza d'onda **Domenico Gatti**,



Giuseppe Ferrara



Domenico Gatti



Piero Tenconi



Renzo Valle



Vito Colasante



Luca Sala

stellazzo Calcio provocano sempre accese discussioni, ma pochi vogliono esporsi davanti al cronista. **Piero Tenconi**, ad esempio, non si fa problemi: «Lo scriva, se non ci fosse Gaffeo non saremmo mai arrivati neppure al campionato di Promozione e saremmo rimasti sempre in Prima o Seconda categoria. Tanto di cappello a lui e un bisbetico ai castellazzesi che sono sempre pronti a criticare. In paese, se una persona riesce a fare qualcosa di buono, finisce subito nel mirino degli invidiosi

che è stato nell'orbita dirigenziale fino a qualche anno fa. «Lino è grande, ha speso soldi e costruito ottime squadre. Purtroppo, attorno a lui non c'è nulla ed ecco perché quest'anno è arrivato il declassamento. Tuttavia, ritengo che la dimensioni giusta per la squadra di Castellazzo sia la Promozione. L'Eccellenza è stato un bel sogno, ma la categoria inferiore meglio si adatta alle potenzialità del paese».

Massimo Delfino



Nei bar e nei luoghi d'incontro si discute del futuro del Castellazzo

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO DI EDILIZIA ECCLESIASTICA

Lo scorso 19 Maggio, presso l'ex-Chiesa dei Frati Minori Cappuccini, si è svolta una inconsueta e encomiabile manifestazione culturale: la presentazione del "Catalogo di Edilizia Ecclesiastica nel territorio di Castellazzo Bormida" a cura dell'Ing. Cristoforo Moretti ed edito da Ugo Boccassi Editore di Alessandria.

Tale opera, unica nel suo genere, annovera in modo puntuale l'elenco dei luoghi sede di edifici religiosi, molti dei quali scomparsi, presenti nell'abitato e nel territorio, che si contano in circa cinquantacinque siti.

Chi conosce dov'era la Chiesa di Ognissanti? Oppure dov'era l'ubicazione di S. Bernardo? O di S. Giovanni del Mortuzzo? Quesiti che per chi è appassionato di storia locale o solo un po' interessato di Castellazzo B.da, si stupirà moltissimo che in un paese di poco più di quattromila abitanti vi sia stato un numero così elevato di edifici sacri, segno evidente dell'inconfutabile prestigio ed importanza di Gamondio e poi di Castellazzo nei secoli.

L'opuscolo, corredato da immagini, documenti e stralci planimetrici d'epoca, si può definire un gioiello unico nella poca documentazione che parla in modo esplicito di Castellazzo B.da e dei suoi edifici più significativi, che allora erano per l'appunto gli edifici di culto, fatti salvi pochi autori, come il benemerito prof. Giuseppe Pochettino, il Rev. Don Girolamo Buzzi e altri autori non locali - come il Moriondo, il Lumelli, il Ghilini e il tedesco Kraft e anche il dotto Prof. Francesco Poggio e il solerte Bartolomeo Ferraris, spesso, ingiustamente, non apprezzato - che parlarono sì del nostro borgo, ma in modo spesso indiretto o frammentario.

Scritto in modo razionale e metodico, corona con successo, una ricerca sovente difficile, quasi investigativa nelle pieghe della storia del nostro paese, raccontata da austere costruzioni e da misteriosi documenti,

che per la modesta somma di L. 20.000 - che pagano, in pratica, solo la stampa delle pagine - vale veramente la pena di acquistare e di leggere.

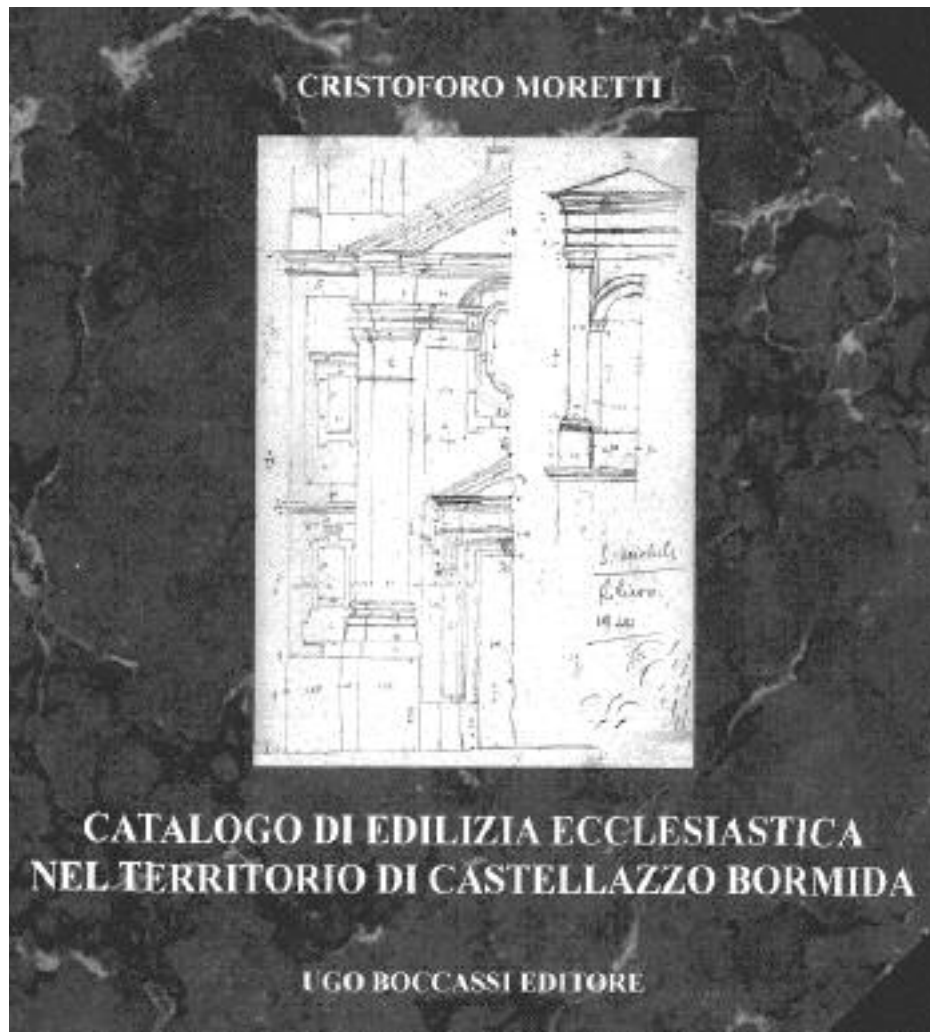
G.C.

Testo tratto dal "Catalogo di edilizia ecclesiastica nel territorio di Castellazzo Bormida", di Cristoforo Moretti - Ugo Boccassi Editore, Alessandria aprile 2001

Borgo dalle quaranta chiese, paese di costruttori: questa è la fama di Castellazzo Bormida, dieci chilometri da Alessandria, 4.250 abitanti nell'anno del Signore 2000.

Discendente diretto di Gamondio, il più grande e il più importante centro abitato della zona prima dell'erezione di Alessandria (1168), è l'unico dei borghi fondatori ad esserne rimasto sempre distinto e indipendente. Ma cede il proprio nome ad uno dei quartieri della nuova città, e con il nome l'identità e l'orgoglio per il proprio passato.

Perché tante chiese in questo paese, e da sempre? Religiosità, devozione, certo; ma anche un fortissimo senso di competizione all'interno della popolazione, che ha sempre portato a litigi e scissioni: clamorosa la ferita che ha separato i Gamondiesi rimasti in paese da coloro che sono andati a fondare Alessandria, portandosi appresso i nomi e a volte l'autorità delle chiese più importanti. Rivalità, voglia di affermazione sul prossimo: misti alla religiosità degli abitanti e alla tradizione di abilità edificatoria degli artigiani del luogo, hanno favorito l'erezione di una moltitudine di chiese e cappelle, a volte addirittura copiandosi l'un l'altro; contemporaneamente questa sorta di devozione competitiva non ha permesso che venisse tramandato il patrimonio edilizio nei secoli, attraverso demolizioni e drastici rifacimenti, per il soddisfacimento di nuove necessità ma anche per la negazione delle realtà precedenti. Inon-



dazioni e invasioni - devastante l'epoca napoleonica - hanno contribuito a impedire che questo studio potesse fondarsi sull'analisi di un numero maggiore di edifici originali: sembra quasi certo che rimangano in piedi brani di murature di chiese scomparse, ma la memoria le ha cancellate. Ricordare è una necessità di vita, e i documenti storici del nostro passato non sono andati completamente perduti; paradossalmente, qualunque studio sulle chiese di Gamondio e Castellazzo avrebbe avuto vita facile: troppo poco è stato cercato, rispetto alla quantità di materiale esistente sul tema. Moltissimo materiale e molto disperso, con il risultato di avere di fronte un territorio inesplorato e vasto.

Questo studio si ripropone di riportare alla luce i luoghi e la memoria de-

gli edifici sacri scomparsi o modificati dal tempo e dagli uomini, eventualmente trascurando l'individuazione dei passaggi di proprietà o l'approfondimento artistico-religioso per concentrare l'attenzione sull'aspetto più propriamente edilizio: dove erano le chiese e come erano? Domande che resteranno spesso senza una risposta certa: troppi materiali mancano, troppi i dati di cui non c'è riscontro; ma si può e si vuole dare un punto di partenza, una base d'appoggio, un termine di confronto.

Chiedendo scusa per gli errori, si chiede anche di correggerli e di proseguire la ricerca. Di conservare la memoria. (10 dicembre 2000)

Il Catalogo è in distribuzione presso la Pro Loco, via XXV Aprile, Castellazzo.

L'INDICE DEL NOSTRO ARCHIVIO STORICO

Lil Comune di Castellazzo Bormida ha un archivio storico di assoluta importanza. Come già evidenziato nella piccola esposizione del 1999 "L'Archivio Storico e la vita della Comunità del Castellazzo", dal 1984 al 1987 è stato completamente riordinato, ed è oggi consultabile a richiesta da parte degli studiosi negli orari di apertura della Biblioteca Civica. Al momento della consultazione, però, ci si accorge della grave mancanza di una indicizzazione informatica e del pessimo stato dell'Indice, un tomo realizzato con stampante ad aghi su carta sottile e rilegato in modo non idoneo alle finalità dell'opera. Con il risultato che molte pagine sono distaccate dal supporto, anche a causa della difficoltà di mani-

polazione dovuta alla sua mole, e rischia di perdersi in modo quasi definitivo, perché esiste a Castellazzo una sola copia dell'indice dell'Archivio.

Soluzione? Fotocopie.

Realizzando, anche grazie alle opportunità fornite dagli Obiettori di coscienza, una copia fotostatica del volume, frontetro, su carta migliore e con una rilegatura professionale, si rende un doppio servizio agli studiosi ed al Paese: la certezza di non perdere le pagine e una maneggevolezza decisamente migliore.

Per non continuare a correre il rischio di dover andare fino all'Archivio di Stato di Alessandria, che possiede un'ottima copia dell'Indice, per trovare un documento di Castellazzo.

È USCITO IL NUMERO 3 DI

Terza Pagina

Colture e culture nei Comuni di Castellazzo e Casalcermelli

supplemento di CastellazzoNotizie

Monografia: piccola storia dei pesi di Castellazzo

In distribuzione presso la Biblioteca Civica, il Circolo di Lettura, la SOMS e la Pro Loco.



F.lli CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)



Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08



S.M.
Serramenti
Metallici

di MOLINARI GIUSEPPE

Via Acqui 162 - Telefono 0131.269386
15014 CANTALUPO (AL)